

Contro l'offensiva degli impresari edili: Unione e mobilitazione militante sui cantieri!

Il contratto Nazionale Mantello per l'edilizia principale in Svizzera (CNM) è ancora il migliore e più importante contratto collettivo in Svizzera. Non solo regola le condizioni di lavoro di 86'000 lavoratori edili ma ha anche un'influenza decisiva sui contratti di lavoro di circa 200'000 altri artigiani edili. A questo giro di trattative, i padroni stanno puntando a un peggioramento delle condizioni di lavoro del settore edile. Per respingere gli attacchi dei padroni è necessaria una mobilitazione ampia e militante sui cantieri e il sostegno solidale degli altri salariati.

L'edilizia svizzera gode di buona salute

Solo pochi settori dell'economia svizzera presentano tassi di crescita così favorevoli come l'industria delle costruzioni. Sia gli investimenti nell'edilizia che la cifra d'affari hanno registrato una rapida crescita negli ultimi 30 anni, nonostante il numero di lavoratori edili si sia dimezzato. Alla luce della catastrofe climatica e della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, è urgente rinnovare il parco immobiliare svizzero in modo ecologicamente sostenibile (per esempio, con la riduzione del consumo di cemento) e abbandonare i combustibili fossili. Ciò si tradurrà in enormi investimenti e nell'aumento conseguente dell'attività edilizia, ciò che garantirà ancora sostanziosi guadagni nei prossimi decenni agli impresari edili.

L'aumento dello sfruttamento nell'edilizia

L'aumento del valore aggiunto nel settore delle costruzioni e quindi dei profitti delle imprese edili è dovuto principalmente a due motivi:

1. l'aumento massiccio dell'intensità del lavoro nel settore: un numero sempre minore di lavoratori edili (e artigiani) assicura un'attività in continua crescita, garantendo così i ricavi degli impresari edili;

2. il congelamento degli aumenti dei salari reali: l'anno scorso gli impresari si sono addirittura rifiutati di compensare l'inflazione (e l'aumento del costo della vita), aumentato dell'1,5%.

La crescita dell'industria edile svizzera negli ultimi 30 anni è stata accompagnata da un forte aumento dello sfruttamento dei lavoratori edili. Ciò rende ancora più inaccettabile gli attuali attacchi degli impresari nei confronti del Contratto nazionale mantello dell'edilizia.

Gli obiettivi dei padroni

Nelle trattative in corso, gli impresari sono decisi a imporre immediatamente una maggiore flessibilità degli orari di lavoro (con l'introduzione di una sorta di calcolo stagionale per consentire un maggior lavoro in estate e compensarlo in inverno). Per fare ciò, sono disposti ad andare verso un vuoto contrattuale (non rinnovando l'attuale CNM) per un periodo di tempo più o meno lungo.

A medio termine, i padroni vogliono anche eliminare altre limitazioni al loro potere di organizzare a piacimento il lavoro (tra cui la limitazione del lavoro al sabato) e mirano ad attaccare i salari, eliminando le

classificazioni salariali con i minimi in funzione delle qualifiche professionali e garantendo solo un salario minimo di base (gli aumenti saranno contrattati individualmente).

Le nuove tattiche degli impresari costruttori

Nelle attuali trattative, la tattica dei padroni è diversa da quelle degli ultimi anni. Un cambiamento che aumenterà le difficoltà di questa lotta:

1. Gli impresari non sembrano mettere in discussione il pensionamento anticipato a 60 anni. Questo è ovviamente positivo. Allo stesso tempo, gli attacchi all'età pensionabile di 60 anni degli ultimi anni hanno provocato rabbia tra i lavoratori edili e stimolato forti mobilitazioni. Il fatto che questa volta il pensionamento anticipato non sia menzionato come obiettivo avrà un effetto di de-mobilitazione e renderà più difficile un eventuale movimento di sciopero.

2. Per la prima volta dopo molti anni, il padronato ha sviluppato una campagna di propaganda nazionale e sta distribuendo l'opuscolo „EdilNews“ nei cantieri. In esso si diffondono le stesse menzogne di ogni trattativa: la disdetta del contratto collettivo sarebbe positiva sia per le aziende che per i lavoratori, e in ogni caso nulla cambierebbe nelle condizioni di lavoro senza CNM.

Solo le mobilitazioni collettive possono difendere il CNM!

Il prepensionamento anticipato nell'edilizia è stata l'ultima grande conquista del movimento sindacale elvetico. È stato ottenuto sulla base di una mobilitazione collettiva, di una lotta che ha modificato in maniera importante i rapporti di forza. Non sono state decisive le discussioni ai tavoli delle trattative ma bensì le diverse misure di lotta collettive, come il movimento di sciopero a livello nazionale e il blocco del tunnel di Bairegg nel novembre 2002.

Senza un orientamento sindacale militante e una reale mobilitazione sui cantieri, sarà difficile o impossibile respingere i pesanti attacchi dei padroni nei confronti del CNM.

Non è attorno al tavolo del partenariato sociale, fra dirigenti sindacali e padronali, che si potranno difendere le condizioni di lavoro degli operai edili ma è solo stimolando una conflittualità sociale collettiva che sarà possibile costruire un rapporto di forza capace di contrastare gli appetiti padronali.

Solo la mobilitazione collettiva, gli scioperi dei lavoratori edili e il sostegno solidale degli altri salariati possono dissuadere i padroni dai loro piani di peggioramento delle condizioni di lavoro e di flessibilizzazione degli orari.

Bewegung für den Sozialismus | sozialismus.ch

Die BFS ist eine schweizweit aktive, sozialistische Organisation. Wir organisieren regelmässig Diskussionsabende und beteiligen uns aktiv an sozialen Mobilisierungen. Falls du Lust hast an einem Treffen der BFS teilzunehmen, dann schreib uns an!

Kontakt

- ✉ Zürich: info@bfs-zh.ch
- ✉ Basel: basel@sozialismus.ch
- ✉ Genf: geneve@mps-bfs.ch
- ✉ Tessin: mps.ti@bluewin.ch
- ☎ 077 487 01 44

Social Media

- 🐦 [sozialismus_ch](https://twitter.com/sozialismus_ch)
- 📷 [sozialismus.ch](https://www.instagram.com/sozialismus.ch)
- 📘 [Bewegung für den Sozialismus - BFS](#)
- 📘 [Movimento Per Il Socialismo](#)
- 📘 [Mouvement pour le Socialisme - MPS](#)

bfs
Bewegung für
den Sozialismus

mps